Il «coach» Sales spiega com'è riuscito a inserire tra le grandi la sua squadra

Brilla di nuovo la stella Varese Vediamo i perché di un'«escalation»

Due buoni americani, il «match-winner» Sacchetti, alla base del ritorno ai vertici - Oggi Simac-Granarolo

. Dopo nove giornate il campionato sentenzia: Bancoroma in fuga, Ciaocrem all'inseguimento. Due ritorni felici, importanti per il peso specifico delle due società sull'intero movimento cestistico. Roma detentrice del titolo continentale si riappropria anche del ruolo di prima attrice in campionato, Varese carica di gloria e di storici indimenticabili successi, è determinata a rinverdire allori non ancora del tutto sfioriti, ai quali in un recente passato era solo venuta a mancare la linfa vitale di una organizzazione societaria adeguata al blasone.

Domenica scorsa a Varese hanno fatto fuori la Granarolo. Sales ha consolato il collega Bucci ricordando come nello scorso campionato, pur perdendo a Varese, i bolognesi vinsero poi il titolo. Osserviamo però che mentre lo scorso anno il risultato destò parecchia sorpresa, oggi la cosa è sembrata, ancor più legittima, normale. Una bella differenza. E la coscienza, di aver colmato il «gap tecnologico» con le gerarchie massime del campionato, esiste certamente. Un sogno in cinemascope, tinto di tricolore? «Prima del play-off non si può parlare di squadra da scudetto — dice l'allenatore Riccardo Sales — anche perché non è ancora certo o definito l'assetto e l'organico di tutta la concorrenza. Basti l'esempio di Cantù, con il ritorno di Brewer continuerà a perdere colpi o non inizierà, invece, a rifilar botte agli altri? Per il momento noi ci accontentiamo di avere il miglior coefficente difensivo dopo il Bancoroma e di portare avanti il nostro 'modello di sviluppo' fatto di gioco in velocità, una 'pallacanestro razzente'».

Dunque efficacia e spettacolo sono la nuova cultura di cui Sales vuole permeare la Ciaocrem. Le nuove frecce hanno nome e cognome: Cornelius Thompson, faccione aperto, occhi vispissimi, cuore grande e leonino, trascinatore insuperabile per la gamma di soluzioni sottomisura. John Deveraux, somaticamente profilato con l'aerodinamica di un levriero afgano, agile e velocissimo, grande elevazione, tiro arquato e mortifero. Una delle più belle coppie di americani preziosi per come si completano tecnicamente. Un «coordinato» di gran lusso! Romeo Sacchetti, con lui Varese ha pescato il jolly per giocare la mano del campionato. È il più grande match-winner italiano e la sua importanza si è vista proprio nella vittoria contro la Granarolo, quando, con la sua squadra in inferiorità tecnica e di statura per falli, si è trovato a dover giocare «all-round» e a buttar dentro come un ossesso, di sponda o di spalla che fosse. Queste le novità. Sales sostiene la possibilità e spera in grandi margini di miglioramento. «In fondo questo gruppo sta lavorando assieme da non più di 3 mesi e mezzo, e noi abbiamo cambiato 3 uomini base su 5. Aumentando le intese a memoria i livelli attuali potrebbero non essere i massimi delle nostre possibilità» e poi dice di non voler ancora pensare ad una squadra da scudetto?

Sales non risponde, la scaramanzia è d'obbligo e bisogna partire per Reggio Emilia, campo duro, regno di vecchietti terribili come Morse e Brumatti. Il campionato è lungo, troppe squadre non sono a posto anche se, comunque vada quest'anno il torneo ha acquistato con la Ciao Crem una protagonista sicura, oltre alle solite Simac e Granarolo che oggi a Milano si daranno sicuramente un po' di botte, soprattutto per non scordare il sapore delle antiche sfide. Infatti i milanesi sono ancora alla ricerca di un'identità di gioco (Peterson permettendo...) e i bolognesi dal canto loro si muovono tranquilli in attesa delle partite di coppa. Ma Milano e Bologna non si amano per cui...

Werther Pedrazzi

COSÌ IN A1 (tra parentesi gli arbitri): Simac-Granarolo (Baldini e Montella, si gioca alle 16.30 anziché alle 17.30); Jolly-Berloni (Duranti e Vitolo); Indesit-Peroni (Pinto e Filippone); C. Riunite-Ciao Crem (Zanon e Bollettini); Yoga-Mulat (Garibotti e Marchis); Banco-Australian (Giordano e Pallonetto); Scavolini-Marr (Paronelli e Casamassima); Stefanel-Honky (Cagnazzo e Bianchi).

LA CLASSIFICA DI A1: Banco 16; Ciao Crem 14; Simac, Granarolo, Mulat e Berloni 12; C. Riunite, Indesit e Jolly 10; Peroni 8; Australian, Scavolini, Marr e Stefanel 6; Honky e Yoga 2.

COSÌ IN A2: Latini-Cida (Gorlato e Butà); OTC-Landsystem Albanesi e Nadalutti); Segafredo-Succhi G (Maggiore e Petrosino); Reyer-Brescia (Martolini e Deganutti); Viola-Master V (116-91 giocata ieri); Benetton-Fermi (Grotti e Belisari); Am. Eagle-Mister Day (Pinozzi e Maurizzi); Spondilatte-Pepper (Fiorito e Chilà).

LA CLASSIFICA DI A2: Brescia e Viola 14; OTC 12. A. Eagle, Segafredo, Reyer, Fermi e Cida 10; Benetton, Spondilatte, Latini e Mister Day 8; Pepper, Succhi G, Landsystem e Master V 6.

Come previsto l'avvocato Porelli eletto vicepresidente della Lega

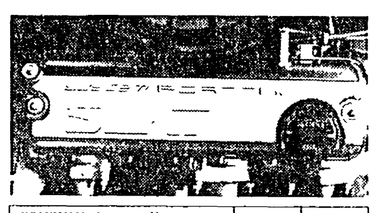
BOLOGNA — Con l'unanimità dei voti l'avvocato Gian Luigi Porelli, presidente della Virtus Granarolo Bologna, è stato eletto ieri vicepresidente della Lega delle società di basket di Serie A. Una elezione ampiamente prevista dato il prestigio di Porelli e il ruolo chiave da lui giocato nell'elezione a presidente di Gianni De Michelis; la conferma che l'avvocato è l'uomo-forte della Lega considerato anche il ridotto apporto che ad essa darà De Michelis. Nel corso della riunione sono stati approfonditi i punti già sommariamente esposti da De Michelis nel presentare il suo programma alla stampa. Vale a dire: maggiori rapporti con gli sponsor, giocatori e Rai TV. Il 22 dicembre a Bologna si terrà l'assemblea delle società a cui è stato invitato il presidente federale Enrico Vinci.

SEAT IBIZA. L'ECCEZIONALE.

Eccezionale nella linea, nella meccanica, nella progettazione. Un motore System Porsche che presenta le maggiori innovazioni tecnologiche: potente, robusto, per alte prestazioni a bassi consumi.

Uno spazio rivoluzionario: 5 posti comodi in soli 3,63 metri. Uno dei CX più bassi: solo 0,36. Questa è la Seat Ibiza, l'eccezionale. Provala. Oltre 160 concessionari Seat ti aspettano.

Seat Ibiza, motori: System Porsche 1.2 - 1.5
3 equipaggiamenti: L - GL - GLX.



CONSUMI (litri 100 Km) NORME CEE	1.2	1.5
A 90 Km/h - Velocità costante	4,9	4,8*
A 120 Km/h - Velocità costante	6,6	6,4
Ciclo urbano	9,0	8,8

SEAT IBIZA

Importatore unico: Bepi Koelliker Importazioni Viale Certosa 201 - 20151 Milano - Tel. 02/30031
Il tuo concessionario Seat lo trovi sulle Pagine Gialle, Quattroruote e Gente Motori.

SEAT un'auto preferisce AgipPetroli

Obiettivi: Trofeo di cristallo e Campionati mondiali in Valtellina

Stenmark insegue la quarta Coppa Gli azzurri vogliono medaglie

E intanto oggi si comincia con uno slalom femminile delle World Series a Sansicario - In pericolo i «giganti»

Il meccanismo è perverso: i dirigenti vogliono che l'attività dello sci cominci a fine novembre e cioè in un periodo dove da anni non nevica. Le stazioni invernali non vogliono perdere l'occasione di avere un po' di pubblicità sui giornali e accettano (in Italia, ovviamente, perchè gli altri hanno ormai i loro comodi periodi in gennaio, febbraio e marzo). Il rischio? Semplicissimo: non fare le gare oppure farle in condizioni pessime che certamente non giovano allo sci. La stagione dovrebbe essere aperta oggi da uno slalom famminile valido per le *World Series* a Sansicario, su una pista disegnata sui Monti della Luna. E diciamo dovrebbe perchè il clima è troppo mite e la neve sparata dai cannoni non tiene. Vi possiamo comunque già anticipare che gli slalom giganti di martedì e mercoledì difficilmente saranno effettuati perchè se non è difficile tracciare una pista di slalom nelle peggiori condizioni è impossibile fare altrettanto per il «gigante». Ricordo uno slalom speciale disputato a Garmisch sotto una pioggia dirotta e su una neve assurda. Lo vinse lo svizzero Peter Luescher che era stato campione di sci nautico prima di passare alla montagna. Ci sono problemi anche per lo slalom femminile di Courmayeur ma finiranno per farlo, in omaggio al solito principio che uno slalom si fa sempre e comunque, magari sui sassi.

E comunque prima o poi la stagione comincerà. Sarà una stagione importante perchè dal 31 gennaio al 10 febbraio in Valtellina sono in programma i Campionati del Mondo. Sarà anche una stagione impoverita dal ritiro di molti grandi protagonisti. Mancheranno all'appello i gemelli Steve e Phil Mahre, la straordinaria sciatrice del Liechtenstein Hanni Wenzel, l'austriaca Lea Soelkner. E in febbraio si fermerà Franz Klammer.

Ingemar Stenmark è diventato padre e sta meditando di smetterla. Solo che prima di dire addio al «circo» vorrebbe vincere per la quarta volta la Coppa del Mondo, un torneo che chi lo organizza lo vuole, cocciutamente, strutturato in modo che sia vinto da un altro. Da chi, quest'anno? Probabilmente dal detentore della Coppa di cristallo Pirmin Zurbriggen oppure dall'austriaco Marc Girardelli che corre per il Lussemburgo. E gli azzurri? Punteranno a vittorie parziali con Paolo De Chiesa, Robert Erlacher, Oswald Toetsch, Alex Giorgi e Michael Mair.

Gli azzurri coprono l'arco delle tre specialità (slalom, gigante e discesa) mentre le azzurre sono competitive soltanto tra i pali stretti. Il romano Daniele Cimini, direttore agonistico delle ragazze, ha scelto astutamente lo slalom consapevole che le atlete di cui disponeva non sarebbero mai riuscite a ottenere risultati decenti tra i pali larghi. Impegnate soltanto in slalom Ninna Quario, Daniela Zini e Paoletta Magoni hanno ripagato largamente le scelte del tecnico. Paoletta ha addirittura vinto il titolo massimo: la medaglia d'oro olimpica.

La Coppa del Mondo delle donne è probabile che sia vinta dalla solita svizzera Erika Hess che l'anno scorso ha perso molto tra i pali per dedicarsi alla discesa libera - quindi alle combinate molto utili per guadagnare punti da mettere in classifica.

Remo Musumeci

Brevi

Le partite del campionato di rugby

Queste le partite del campionato di rugby in programma oggi. Girone A: Young Club Roma-Mogliano, Parma-Peroni Lazio, Petrarca Padova-Demafil Piacenza, Blue Dawn Mirano-Scavolini L'Aquila. Girone B: Icomatic Brescia-Amatori Milano, MAA Milano-Benetton Treviso, Sanson Rovigo-Fracasso S. Donà, Amatori Catania-Tre Pini Padova.

Regazzoni istruttore di piloti handicappati

Clay Regazzoni, il non dimenticato pilota della Ferrari ed ex campione del mondo sarà il capo di un pool di tecnici ed ex piloti che prepareranno i giovani handicappati ai segreti della Formula tre. Giovedì prossimo negli uffici dell'autodromo di Vallelunga Regazzoni si incontrerà con il direttore dell'autodromo De Luca.

Caso Vainio: si dimette il c.t. della Finlandia

Si è dimesso Antti Lanamaki, allenatore capo della nazionale finlandese di atletica leggera. Il motivo: era al corrente che Martti Vainio, medaglia d'argento a Los Angeles aveva preso steroidi anabolizzanti prima delle Olimpiadi.

Vudafieri multato per infrazioni stradali

Adartico Vudafieri, campione d'Italia di rally, è stato bloccato a Mestre e multato dalla polizia per una serie di contravvenzioni al codice stradale. Vudafieri è stato inseguito per oltre otto chilometri dagli agenti. Gli sono state contestate l'eccessiva velocità, la guida pericolosa e il sorpasso in presenza di doppia linea continua.

Lo sport oggi in TV

RAI UNO
Ore 14.15, 15.25, 16.30: Notizie sportive; 18.20: 90° minuto; 18.50: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A; 21.50: La domenica sportiva.

RAI DUE
Ore 10.25: Cronaca diretta da Sansicario della 1ª manche dello slalom maschile delle World Series; 16.10: Cronaca registrata da Sansicario della 2ª manche dello slalom maschile delle World Series; 17.50: Sintesi registrata di un tempo di una partita di serie B; 18.40: Gol flash; 20.00: Domenica sprint.

RAI TRE
Ore 14.20: Cronaca diretta da Roma dell'incontro di rugby Young Club Roma-Mogliano; 19.30: TG 3 sport regione; 20.30: Domenica gol; 22.30: Cronaca registrata di un tempo di un partita di serie A.

Fausto Perrone è il nuovo presidente della Federnuoto

Nuoto

ROMA — Fausto Perrone 627, Bartolo Consolo 613. Un arrivo quasi al fotofinish, serrato e combattuto come era nelle previsioni ma alla fine Fausto Perrone, avvocato sessantenne, già vicepresidente della FIN, l'ha spuntata ed è stato eletto presidente della Federnuoto. 14 voti in più soltanto sull'altro candidato. I voti a disposizione erano 1249. 1240 se li sono divisi i due contendenti, due delegati non hanno votato e sette sono state le schede bianche. In totale i delegati erano 260 in rappresentanza di 452 società.

Forse Perrone l'ha spuntata grazie al discorso della mattinata nel grande albergo romano che ospita il week-end del nuoto italiano. Apertura verso gli avversari, una immagine più dinamica della federazione, un peso più consistente all'interno del CONI. Ma la spaccatura, al di là dei numeri della votazione, è rimasta profonda. Nel pomeriggio si sono svolte le votazioni per eleggere i consiglieri federali.

Premio Bancarella 1984.

Assegnata alla "Guida ai Ristoranti Petrus" la Targa dell'Unione Librai Pontremolesi.

Nel corso dell'estate, a Pontremoli, è stato assegnato il 32° PREMIO BANCARELLA, il tradizionale ed autorevole riconoscimento che nasce dal reale successo di un libro e che è garantito da una giuria composta da librai di tutta Italia.
Quest'anno il Premio Bancarella è andato a Luciano de Crescenzo per il suo brillante e leggibilissimo volume sulla filosofia greca.
Ci piace notare come la Commissione giudicatrice abbia voluto attribuire ambiti riconoscimenti anche a pubblicazioni che si scostano dal campo della narrativa, ma che, per le loro specifiche caratteristiche settoriali, stanno incontrando un sempre più vasto successo. Fra queste pubblicazioni, per la felicità dei turisti e dei gourmets, è stata assegnata la "TARGA UNIONE LIBRAI PONTREMOLESI" alla GUIDA GASTRONOMICA PETRUS BOONEKAMP. Riteniamo positivo l'autorevole riconoscimento attribuito alla GUIDA PETRUS che, curata da Riccardo Di Corato e stampata dal Gruppo Editoriale Fabbri, è stata voluta e patrocinata dall'AMARO PETRUS BOONEKAMP che, prodotto su antica ricetta olandese, è distribuito dalla grande casa liquoristica BUTON. La GUIDA PETRUS BOONEKAMP, in un settore nel quale le pubblicazioni sono numerosissime, si contraddistingue per le pratiche e chiare indicazioni che fornisce al lettore, per i suggerimenti concreti e non ovvi; è insomma un utilissimo vademecum per chi viaggia nel Bel Paese, dobbiamo dire un'opera fatta bene, come l'amaro che l'ha voluta.
Sino ad oggi della Guida Petrus Boonekamp sono usciti i primi due volumi che interessano l'Italia settentrionale; visto il successo e gli ambiti riconoscimenti ottenuti dalla iniziativa, nel gennaio 1985 verrà pubblicato il terzo volume che si occuperà dell'Italia centrale fornendo nuove stimolanti utili indicazioni a chi vuole mangiar bene.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

UNITÀ SANITARIA LOCALE 1 - 23 TORINO

BANDO DI APPALTO CONCORSO

per le opere elettriche necessarie per la costruzione della nuova cabina elettrica per il nuovo DEA in corso di realizzazione presso l'Ospedale S. Giovanni Battista - sede Molinette.
L'Amministrazione dell'Unità Sanitaria Locale 1/23 Torino, in esecuzione della deliberazione del Comitato di Gestione n. 1075/66/83 del 15-2-1983 indice una gara di appalto concorso per le opere elettriche necessarie per una nuova cabina MT/bt per il nuovo DEA presso l'Ospedale San Giovanni Battista - sede Molinette.
L'appalto sarà aggiudicato ai sensi dell'art 91 del R.D. 23-5-1924 n. 827, secondo i criteri dell'offerta più vantaggiosa in base alla valutazione congiunta dei seguenti elementi:
— valore tecnico
— prezzo
— tempi d'esecuzione
— garanzia di capacità e serietà professionale presentate dagli offerenti.
Il giudizio sulle offerte verrà dato da una commissione appositamente nominata dall'Amministrazione appaltante.
L'importo presunto dell'appalto è pari a L. 705.050 602
Le imprese interessate dovranno far pervenire apposita domanda, redatta su carta legale, a firma del titolare o legale rappresentante della ditta al seguente indirizzo:
U.S.L. 1/23 TORINO - Ospedale San Giovanni Battista
Ufficio Protocollo - Corso Bramante 88/90
10126 TORINO
entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 20/12/1984.
La richiesta di partecipazione deve essere inoltrata a mezzo posta con lettera raccomandata o tramite raccomandata a mano in corso particolare debitamente munita di francobolli timbrati da un ufficio postale da consegnare all'ufficio protocollo del presidio ospedaliero San Giovanni Battista - C.so Bramante, 88 - Torino.
Nella domanda deve essere indicato l'oggetto dell'appalto concorso «OPERE ELETTRICHE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CABINA ELETTRICA PER IL NUOVO DEA».
Nella suddetta domanda di partecipazione alla gara dovrà risultare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:
a) di essere iscritti all'Albo Nazionale Costruttori alla cat 16/F per un importo superiore a L. 800.000.000.
b) di essere in possesso di idonee referenze bancarie;
c) la cifra di affari, globale e in lavori, dell'impresa negli ultimi tre esercizi;
d) l'elenco dei lavori, analoghi a quelli di cui al presente bando, eseguiti negli ultimi cinque anni con riserva di produrre copia dei relativi certificati di collaudo o dei verbali di regolare esecuzione di quelli più importanti, in tale elenco deve essere indicato l'importo, il periodo e il luogo di esecuzione dei lavori stessi;
e) di possedere le attrezzature, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico necessari all'esecuzione dell'opera;
f) l'inesistenza di tutte le cause ostative di cui alla legge 13/9/1982 n. 646 e successive modificazioni ed integrazioni.
La presentazione della domanda di ammissione non impegna la Stazione Appaltante.
Per eventuali ulteriori informazioni, le Imprese interessate potranno rivolgersi alla Ripartizione Tecnica dell'Ospedale San Giovanni Battista di C.so Bramante, 88.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
DI GESTIONE U.S.L. 1 - 23
Giulio Poli

REGIONE PIEMONTE — Assessorato alla Cultura
CITTÀ DI TORINO — Assessorato alle Gioventù

CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE

Sono aperte le iscrizioni ai:
CORSI DI MUSICA E PERFEZIONAMENTO 1984/85
presso le sedi di:
ACLI Via Perrone, 3 - Torino - tel. 570688, AICS Via Massena, 2 - Torino - tel. 532349/532381, ARCI: Via Accademia Albertina, 10 - Torino - tel 83974978, CENTRO JAZZ Via C. Battisti, 4b - Torino - tel 512067, SEGRETERIA CENTRO JAZZ TORINO Via S. Francesco da Paola, 22 - Torino - tel. 532970/530183, ENDAS Centro d'Incontro Cenisia - Corso Ferrucci, 65 - Torino - tel. 442675, COOPERATIVA MUSICA DAL VIVO Via Borgo Pisani, 16 - Torino - tel 3358424, CIRCOSCRIZIONE S. DONATO: Centro d'Incontro - Via Saccarelli, 18 - Torino - tel. 482941.
Scadenza 1° dicembre 1984

L'aumento della schedina (+42,85%) dovrebbe servire per nuovi impianti sportivi

Scommettitori penalizzati da Lagorio

ROMA — La proposta del ministro Lagorio di aumentare la schedina del Totocalcio di 300 lire per due colonne sta destando notevole perplessità negli stessi ambienti sportivi. Il pesante aumento (42,85%), ben oltre tutti i programmati tetti di inflazione, dovrebbe essere finalizzato, secondo il ministro, ad un piano di impianti sportivi da realizzare in cinque anni per una spesa di 1.200 miliardi. La proposta non è ancora ufficiale, perché l'on. Lagorio l'ha avanzata nella sede impropria di un Convegno sulla droga, ma — dicono i bene informati — sta per esserlo. Due le nostre obiezioni: l'aumento troppo forte e troppo a ridosso di un altro recentissimo Potrebbe scoraggiare gli scommettitori, riducendo le entrate del concorso pronostici. Il Coni calcola una caduta del 15 per cento. Ci sembra una cifra congegnata per dimostrare che, comunque, con l'aumento nessuno ci rimetterà ed anzi si potrà accantonare la percentuale per il Fondo nazionale destinato a finanziare gli impianti. Noi riteniamo che il contraccolpo possa essere anche più forte. Se, comunque, le previsioni fossero esatte, resterebbe un'obiezione di principio: le strutture sportive non le pagherebbero né lo Stato né il Coni, bensì i cittadini-scommettitori.

Vediamo nel dettaglio le cifre partendo dall'ipotesi Coni. Facciamo conto che al momento dell'entrata in vigore della legge le entrate lorde siano arrivate, con il trend attuale, a 60 miliardi. Sarebbero così suddivise: montepremi (38%) 22 miliardi e 800 milioni; Coni (25,20%) 15 miliardi e 120 milioni; Stato (24,80%) 14 miliardi e 880 milioni; Coni, per la gestione, (8%) 4 miliardi e 800 milioni; Credito sportivo (4%) due miliardi e 400 milioni.

Con la ventilata diminuzione del 15% di scommesse, in caso di aumento della schedina, le entrate scenderebbero a 51 miliardi; applicando l'aumento del 42,85%, avremmo un lordo di 72 miliardi e 800 milioni, così ripartito: montepremi (39%) 27 miliardi e 390 milioni; Coni (22,70%) 16 miliardi e 545 milioni; Stato (20,40%) 14 miliardi e 851 milioni; gestione Coni (8%) 5 miliardi e 824 milioni; Credito sportivo (3,30%) 2 miliardi e 403 milioni; fondo per gli impianti (6,60%) 4 miliardi e 805 milioni. Tutti ci guadagnano (il Credito sportivo quasi niente però, specialmente il Coni; lo Stato... pareggia e fa bella figura, gli scommettitori finanziano gli impianti. Se la «caduta» delle giocate fosse più consistente, ci rimetterebbero il Coni (e sarebbero guai per le Federazioni e gli Enti di promozione sportiva) e il Credito.

E nel futuro? Sarà possibile recuperare i giocatori, dopo averli bruscamente colpiti?

La questione di fondo però riguarda il ruolo dello Stato. Per anni si è detto che i soldi dello sport sarebbero dovuti ritornare allo sport e che il Governo avrebbe dovuto fare la sua parte. Con il congegno-Lagorio non si realizza questo principio, perché lo Stato non ci rimette una lira. (Pare, anzi, che voglia attingere pure dal Totip e dall'Enalotto) Si dice che Goria abbia negato al suo collega i finanziamenti per il fondo e da qui l'idea di Lagorio; non sappiamo se è vero. Noi però non facciamo distinzioni tra un dicastero e l'altro, non accettiamo il gioco dello scaricabarile: rileviamo che il governo, nella sua collegialità, continua a «pescare» dallo sport e continua a non investire. E se rinuncia a qualcosetta, come quando si approvò la riforma del Credito sportivo, con una mano dà e con l'altra toglie, come è stato per la Tesoreria unica che è costata al Coni 10 miliardi e parecchi altri alle Federazioni.

Nedo Canetti